
A Milano la biblioteca degli alberi

Autore: Silvano Gianti

Fonte: Città Nuova

Il progetto, firmato dalla paesaggista olandese Petra Blaisse, sarà realizzato nell'area di Porta Nuova

La prima novità apparsa alla vista dei cittadini fu il **giardino verticale**: in pratica una parete del grattacielo tutta rivestita di piante verdi attaccate e prosperose. Subito bollato come **il più bel simbolo di innovazione nell'edilizia green diventato modello internazionale**. Ora, sempre nella stessa zona, l'area di **Porta Nuova a Milano**, si sta completando un altro progetto innovativo: **la Biblioteca degli alberi** progettata dalla paesaggista olandese **Petra Blaisse**, che ha immaginato una versione moderna del giardino botanico, una sorta di "campus culturale", lo ha definito, con una collezione di diverse tipologie di piante a formare **'foreste circolari'**. Qui le chiome degli alberi racchiudono lo spazio sottostante, che sarà utilizzato per aree giochi e per iniziative culturali. Naturalmente, l'area sarà comprensiva di sentieri, spazi per mercatini e spettacoli e aree attrezzate per lo sport a collegare le **"stanze vegetali"**, illuminate in modo diverso dal resto del verde, in contrasto con gli spazi aperti e con la vegetazione bassa di tutto il parco. La Biblioteca - assicurano - sarà pronta già per questa estate. Costo del tutto, circa 8,4 milioni per la realizzazione dell'opera, e circa 477mila euro per la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza. **La biblioteca degli alberi sarà grande circa 90mila metri quadri** e sarà realizzata sul progetto dello studio **"Inside Outside"**: quasi un anno fa, a luglio, è stato deciso che a realizzare il parco non sarebbe più stato il Comune, ma l'operatore privato di Porta Nuova, la Coima Sgr, nuovo nome della Hines di Manfredi Catella. Il progetto esecutivo è stato completato e approvato a metà di questo mese e i bandi pubblicati subito dopo. La biblioteca degli alberi comprende diverse aree tutte collegate tra loro. Campi (in piano, scoscesi, con piante perenni o aree attrezzate per lo sport), percorsi continui da utilizzare per mercatini e spettacoli e, soprattutto, le foreste circolari, con le chiome degli alberi che racchiudono lo spazio sottostante, utilizzato per aree giochi e per iniziative culturali. Alle foreste si arriverà attraverso viali e sentieri, studiati in modo da portare direttamente alle fermate della metropolitana o degli autobus, e ci saranno percorsi ciclabili accanto a quelli pedonali. Nel progetto del Comune è previsto anche la realizzazione di una porzione di orto, che potrà ospitare un nuovo programma di laboratori didattici aperti alla cittadinanza promossi dalla Fondazione Riccardo Catella. Per **l'assessore comunale all'Urbanistica Pierfrancesco Maran** "è un intervento molto importante, che la città aspettava da tempo e che completa la significativa trasformazione urbanistica di Porta Nuova". Così Milano, la città metropolitana, soffocata da smog e traffico, ritroverà **un nuovo polmone verde** che va ad aggiungersi ai già numerosi che abbelliscono le varie zone come il **Parco Lambro, il Parco Nord, il Sempione**, tanto per citarne alcuni. Ma la biblioteca degli alberi si progredirà tutta da scoprire per le caratteristiche e per la collocazione stessa a ridosso di quei grattacieli di Porta Nuova.